

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(Tab. 1)

ENTRATE / MACROAREE / aree omogenee	Previsioni iniziali	Previsioni finali	% V	% I
ENTRATE PROPRIE	873	882	1,03%	16,45%
Tributi propri	778	761	-2,19%	14,19%
Entrate patrimoniali	95	121	27,37%	2,26%
ENTRATE DERIVANTI DA DEVOLUZIONI DI TRIBUTI ERARIALI	4.082	4.031	-1,25%	75,19%
Quote fisse di tributi erariali	3.824	3.773	-1,33%	70,38%
Quota variabile di tributi erariali	258	258	0,00%	4,81%
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI	261	433	65,90%	8,08%
Trasferimenti dallo stato	130	297	128,46%	5,54%
Trasferimenti dalla Regione	89	92	3,37%	1,72%
Trasferimenti dall'Unione Europea	42	44	4,76%	0,82%
ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI E PRESTITI	4	15	275,00%	0,28%
Mutui	4	15	275,00%	0,28%
TOTALE ATTIVITA' PAT	5.220	5.361	2,70%	100,00%

(Tab. 2)

SPESE / FUNZIONI-OBIETTIVO	Previsioni iniziali	Previsioni finali	% V	% I
Funzionamento degli organi istituzionali	18	18	0,00%	0,31%
Finanza locale	624	726	16,35%	12,43%
Amministrazione generale	188	216	14,89%	3,70%
Scuola	807	851	5,45%	14,57%
Istruzione universitaria e ricerca	42	60	42,85%	1,03%
Cultura	69	108	56,52%	1,85%
Sport	30	31	3,33%	0,53%
Sicurezza sociale	399	433	8,52%	7,41%
Sanità	1.081	1.205	11,47%	20,63%
Lavoro	72	84	16,67%	1,44%
Formazione professionale	110	122	10,91%	2,09%
Agricoltura	165	231	40,00%	3,95%

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Industria e miniere	132	160	21,21%	2,74%
Artigianato	25	39	56,00%	0,67%
Cooperazione	15	20	33,33%	0,34%
Commercio	24	28	16,67%	0,48%
Turismo	112	147	31,25%	2,52%
Energia	25	23	-8,00%	0,39%
Interventi intersettoriali per l'economia	18	53	194,44%	0,91%
Edilizia abitativa	224	243	8,48%	4,16%
Opere pubbliche - infrastrutture civili	288	410	42,36%	7,02%
Trasporti	110	151	37,27%	2,59%
Pianificazione urbanistica e tutela ambientale	34	49	44,12%	0,84%
Risorse forestali e montane	93	109	17,20%	1,87%
Protezione civile	73	88	20,55%	1,51%
Fondi di riserva	40	2	-95,00%	0,03%
Oneri finanziari e per mutui	3	3	0,00%	0,05%
Spese diverse e oneri ripartibili	14	44	214,29%	0,75%
Piano straordinario	215	176	-18,14%	3,01%
Fondi per nuove leggi	400	11	-97,25%	0,19%
TOTALE SPESE ATTIVITA' PAT	5.450	5.841	7,17%	100,00%

In ordine alle variazioni rispetto alle previsioni iniziali si ricava che per le entrate i più rilevanti scostamenti si sono prodotti per le entrate patrimoniali (27,37 %), per i trasferimenti (65,90 %) e i mutui (275 %).

Per le spese si segnalano le variazioni intervenute per le funzioni obiettivo istruzione universitaria e ricerca (42,86 %), cultura (56,52 %), agricoltura (40,0 %), artigianato (56,0 %), opere pubbliche (42,36 %), pianificazione urbanistica e tutela ambientale (44,12 %).

Di notevole interesse si rivelano i dati concernenti l'incidenza delle diverse voci di entrata e di spesa. Essi più avanti potranno essere messi a raffronto e integrati con quelli relativi alla gestione. Il più consistente volume di entrata è determinato dalla devoluzione dei tributi erariali: 75,19 % (IRPEF - IRPEG - ritenute redditi da capitale - IVA interna - imposte e tasse sugli affari - monopoli - accisa oli minerali). Seguono le entrate proprie: 16,45%, di cui il 14,19 % è rappresentato dai tributi propri (IVA sul prodotto, imposte sul reddito, tributi ambientali, imposte e tasse sulle automobili) e il 2,25 % dalle entrate patrimoniali. I trasferimenti costituiscono circa l'8 %, tra di essi quelli prevalenti provengono dallo Stato: 5,54 %.

Sul versante della spesa le funzioni obiettivo che assorbono le più elevate entità di risorse sono, in ordine decrescente, la sanità, 20,63 %; la scuola, 14,57 %, cui possono aggiungersi l'istruzione universitaria e la ricerca per l'1,03 % e la formazione professionale per il 2,09%, per un complesso del 17,69 %; la finanza locale, 12,43%.

Un insieme di dati ed informazioni di maggior dettaglio sono presentati nelle tabelle annesse a corredo della presente relazione.

3.3 IL CONTO CONSUNTIVO

3.3.1 Il conto del bilancio

Le entrate e le spese di competenza, inizialmente stabilite, a pareggio nell'importo di 5.808 miliardi (6.278 nel 1998), risultano al 31 dicembre 1999 nell'importo di 7.321 miliardi³.

In termini di cassa le previsioni iniziali risultano stabilite in 5.950 miliardi, poi assestate nell'importo di 6.200 miliardi⁴, corrispondente al 52,16% ed al 58,25%, rispettivamente, della massa acquisibile e della massa spendibile al netto delle partite di giro.

L'andamento dei risultati globali della gestione di competenza nell'arco dello scorso triennio emerge dai due seguenti prospetti:

(miliardi)

anno	accertamenti (a)	% variazione	impegni (i)	% variazione	% i/a
1997	5.856	+ 15,95	6.081	+ 14,04	103,84
1998	6.571	+ 12,21	6.749	+ 10,99	102,71
1999	6.760	+ 2,88	6.856	+ 1,59	101,42

Si registra quindi un aumento dell'ammontare degli accertamenti (+ 189 miliardi) e un aumento degli impegni (+ 107 miliardi) rispetto al 1998. Il rapporto impegni/accertamenti è in lento, ma progressivo miglioramento.

(miliardi)

anno	riscossioni (r)	% variazione	pagamenti (p)	% variazione	% p/r
1997	2.480	- 11,14	3.593	+ 12,28	144,88
1998	2.317	- 6,57	4.239	+ 17,98	182,95
1999	4.441	+ 91,67	4.799	+ 13,21	108,06

Notevolissimo l'incremento delle riscossioni, di cui si dirà in avanti, e rilevante quello dei pagamenti. Questi - comprese le partite di giro - segnano un'utilizzazione delle autorizzazioni di cassa per il 77,40%. Il rapporto pagamenti/riscossioni ha segnato nel 1999 un buon miglioramento.

³ E' utile ricordare che la provincia di Trento ha un'estensione di 6.207 Km², pari al 2,1% del territorio nazionale, ed una popolazione di 471.628 abitanti, pari allo 0,8% della popolazione italiana (ISTAT - BMS marzo 2000). Considerando il volume di risorse costituite dalle previsioni definitive di competenza, ciascun cittadino della PAT ha potuto contare nel corso del 1999 su una virtuale disponibilità pari a circa 15 milioni.

⁴ Articolo 4 LP 6 novembre 1998 n. 14 (bilancio); articolo 3 LP 23 agosto 1999 n. 2. La Giunta provinciale ha governato le erogazioni di cassa mediante l'adozione delle seguenti principali delibere:

- n. 15000 del 30 dicembre 1998 e n. 2733 del 16 aprile 1999 recanti i criteri e modalità per la formazione e la gestione del relativo preventivo;
- n. 15001 del 30 dicembre 1998, n. 6239 del 23 luglio 1999 e n. 6675 del 17 settembre 1999, che hanno determinato il preventivo di cassa.

3.3.2 Le entrate

Per le entrate, nell'anno 1999 maggiori accertamenti sono stati realizzati dai Titoli I, III, e IV, mentre evidenzia minori entrate il Titolo II per 10,7 miliardi. Il Titolo V è rimasto invariato.

Considerando la gestione di competenza e quella dei residui, il Titolo I (Entrate derivanti dai tributi propri della Provincia, dalla compartecipazione e dalla devoluzione dei tributi erariali) ha riportato maggiori accertamenti per 215,4 miliardi, il Titolo III (entrate derivanti da proventi, concorsi, rimborsi e recuperi, da rendite patrimoniali e da utili di enti e aziende provinciali) ha registrato maggiori entrate nette per 18,5 miliardi, ed infine il titolo IV (entrate derivanti da alienazioni di beni patrimoniali, da trasferimento di capitali o da rimborso di crediti) per 2,4 miliardi. Il Titolo II (entrate derivanti dalla cessione di proventi, da contributi o altre assegnazioni dello Stato o della Regione e in genere da trasferimenti di fondi dal bilancio statale o regionale) ha registrato maggiori entrate nette per 12,4 miliardi.

La dinamica delle entrate in conto competenza è colta dall'analisi degli accertamenti e delle correlative riscossioni, il cui andamento è rappresentato per il triennio 1997-1999 nel seguente prospetto:

(miliardi)

anno	accertamenti	riscossioni	% (r/a)
1997	5.856	2.480	42,3
1998	6.571	2.317	35,3
1999	6.760	4.441	65,7

Come si può notare l'indice di riscossione sulla competenza risulta in forte aumento rispetto all'anno precedente di 30,4 punti percentuali.

La seguente tabella fornisce ulteriori informazioni di sintesi e di maggior dettaglio. I dati si riferiscono alla competenza e sono espressi in miliardi.

(in miliardi)

ENTRATE / MACROAREA / area omogenea	Accertamenti	% I	Riscossioni	% I	Residui	% I
ENTRATE PROPRIE						
ANNO 1998	821	14,28%	246	14,39%	575	14,23%
ANNO 1999	921	16,47%	498	14,85%	423	18,90%
VARIAZIONE 1999 SU 1998	12,18%		102,44%		-26,43%	
Tributi propri						
anno 1998	714	12,42%	164	9,60%	550	13,61%
anno 1999	776	13,88%	407	12,14%	369	16,49%
variazione 1999 su 1998	8,68%		148,17%		-32,91%	
Entrate patrimoniali						
anno 1998	107	1,86%	82	4,80%	25	0,62%
anno 1999	145	2,59%	91	2,71%	54	2,41%
variazione 1999 su 1998	35,51%		10,98%		116,00%	
ENTRATE DERIVANTI DA DEVOLUZIONI DI TRIBUTI ERARIALI						
ANNO 1998	4.633	80,59%	1.300	76,07%	3.333	82,50%
ANNO 1999	4.232	75,69%	2.716	81,00%	1.516	67,74%

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

VARIAZIONE 1999 SU 1998	-8,66%		108,92%		-54,52%	
Quote fisse di tributi erariali						
anno 1998	4.375	76,10%	1.300	76,07%	3.075	76,11%
anno 1999	3.974	71,08%	2.716	81,00%	1.258	56,21%
variazione 1999 su 1998	-9,17%		108,92%		-59,09%	
Quota variabile di tributi erariali						
anno 1998	258	4,49%	0	0,00%	258	6,39%
anno 1999	258	4,61%	0	0,00%	258	11,53%
variazione 1999 su 1998	0,00%		0,00%		0,00%	
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI						
ANNO 1998	294	5,11%	163	9,54%	131	3,24%
ANNO 1999	423	7,57%	139	4,15%	284	12,69%
VARIAZIONE 1999 SU 1998	43,88%		-14,72%		116,79%	
Trasferimenti dallo Stato						
anno 1998	154	2,68%	64	3,74%	90	2,23%
anno 1999	302	5,40%	61	1,82%	241	10,72%
variazione 1999 su 1998	96,10%		-4,69%		167,78%	
Trasferimenti dalla Regione						
anno 1998	94	1,64%	94	5,50%	0	0,00%
anno 1999	73	1,31%	70	2,09%	2	0,09%
variazione 1999 su 1998	-22,34%		-25,53%		-	
Trasferimenti dall'Unione Europea						
anno 1998	46	0,80%	5	0,29%	41	1,01%
anno 1999	48	0,86%	8	0,24%	41	1,83%
variazione 1999 su 1998	4,35%		60,00%		0,00%	
ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI E PRESTITI						
ANNO 1998	1	0,02%	0	0,00%	1	0,02%
ANNO 1999	15	0,27%	0	0,00%	15	0,67%
VARIAZIONE 1999 SU 1998	1400,00%		0,00%		1400,00%	
Mutui						
anno 1998	1	0,02%	0	0,00%	1	0,02%
anno 1999	15	0,27%	0	0,00%	15	0,67%
variazione 1999 su 1998	1400,00%		0,00%		1400,00%	
TOTALE ATTIVITA' PAT						
ANNO 1998	5.749	100,00%	1.709	100,00%	4.040	100,00%
ANNO 1999	5.591	100,00%	3.353	100,00%	2.238	100,00%
VARIAZIONE 1999 SU 1998	-2,75%		96,20%		-44,60%	

LEGENDA: % I = percentuali di ogni macroarea e area omogenea sul totale attività Pat

La situazione descritta trova elementi di chiarimento, tenendo presente che nell'esercizio finanziario 1999 le riscossioni complessive della PAT, al netto dell'anticipazione di cassa e delle partite di giro, sono risultate pari a 5.402 miliardi consolidando il livello già raggiunto nel 1998 di 5.371 miliardi (+0,6%). La scarsa dinamica dei volumi delle riscossioni si giustifica con il permanere dei vincoli all'attività di spesa imposti sia dal sistema di tesoreria unica - che impedisce di detenere disponibilità liquide in misura eccedente il 3% del proprio bilancio - che dal patto di stabilità interno con il quale gli enti territoriali dal 1998 sono stati responsabilizzati nel perseguimento di azioni di razionalizzazione e contenimento della spesa e dei pagamenti.

Fortemente diversa risulta l'imputazione delle predette riscossioni rispetto all'anno precedente:

- l'esercizio 1998 registrava, infatti, significative contabilizzazioni in conto residui

(3.801 miliardi con un'incidenza sul totale delle riscossioni del 66,7%), dovute all'erogazione da parte del Ministero del Tesoro di somme spettanti alla Provincia per compartecipazione a tributi erariali afferenti esercizi finanziari pregressi. Si trattava delle somme devolute per Irpef riscossa fuori provincia negli anni 1991-1993 definite a seguito di un'apposita intesa solo nel corso del 1998 e pertanto già iscritte a bilancio negli anni di competenza e delle spettanze per il periodo 1992-1995 determinate con l'accordo sull'applicazione delle riserve all'Erario a seguito dell'approvazione delle nuove norme di attuazione in materia finanziaria (d.lgs. 24 luglio 1996, n. 432). A seguito di tale intesa, la regolazione dei rapporti finanziari pendenti con lo Stato ha registrato nel 1998 una forte accelerazione culminata con l'erogazione delle quote variabili 1992, 1993, 1994, 1995 e 1996, nonché con l'assegnazione dei saldi delle quote fisse per l'anno 1994;

- al contrario, l'esercizio 1999 ha visto l'erogazione di un'unica posta relativa ai residui - il saldo definitivo 1995 - e di ben tre trimestralità del gettito spettante in quota fissa per l'anno 1999. Ne consegue che l'incidenza delle riscossioni in conto competenza è cresciuta dal 33,3% del 1998 al 62,1% dell'esercizio in esame.

Nel complesso, le riscossioni si attestano ad un livello superiore a quello dell'anno precedente (6.575,4 miliardi contro 6.117,6 miliardi del 1998), risultando cresciute ad un ritmo inferiore rispetto alla massa acquisibile (13.580,7 miliardi contro 12.839,5 del 1998). I residui attivi ammontano a fine 1999 a 6.440 miliardi (contro i 6.260 miliardi dell'anno precedente), ed evidenziano una diminuzione del tasso di crescita, passando dal 7,1% del 1998 al 2,87% dell'anno in esame.

Con riferimento allo smaltimento ed alla formazione dei residui attivi va sottolineato l'andamento di segno opposto dei residui dovuti alla gestione di competenza rispetto a quelli ereditati dagli esercizi precedenti.

Infatti, mentre i residui originati sulla competenza risultano in diminuzione del 45,5% (tale posta assume nel 1999 il valore di 2.319,3 miliardi contro i 4.254 miliardi rispetto al 1998), i residui "pregressi" registrano un sensibile aumento, pari al 105,4%. Questa voce raggiunge a fine anno 4.120,5 miliardi rispetto a 2.005,9 miliardi del 1998.

3.3.3 Le spese

Il dato complessivo degli impegni di spesa è così ripartito:

- 3.420,2 miliardi per le spese correnti (3.245,6 nel 1998), pari al 49,9% (48,1% nel 1998) del totale della spesa impegnata,
- 2.256,9 miliardi (2.674,2 nel 1998) per spese in conto capitale, pari al 32,9% del totale della spesa impegnata (39,6 in precedenza);
- 8,9 miliardi per rimborso prestiti, (400,6 nel 1998) pari allo 0,1% del totale della spesa impegnata (5,9 nel 1998);
- 1.169,7 miliardi per contabilità speciali (428,4 nel 1998) pari al 17,1% del totale della spesa impegnata (6,4 nel 1998)

Risulta una considerevole diminuzione, rispetto all'esercizio precedente, dei valori percentuali relativi ai rimborsi prestiti (- 5,8 punti percentuali), e un notevole incremento delle

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

contabilità speciali (+ 10,7 punti percentuali). Le spese in conto capitale sono diminuite di 6,7 punti percentuali, mentre le spese correnti sono rimaste pressoché invariate (+ 1,8 punti percentuali).

Il rapporto di impegnabilità (impegni su previsioni definitive di competenza) si è assestato sul 93,6% (96,5% nell'esercizio precedente). Disaggregando per titoli si osserva che la capacità di spesa è del 99,3% per quelle correnti, maggiore rispetto a quella in conto capitale, che è del 94,6%. La capacità di spesa risulta pertanto stabilizzata sui dati del precedente esercizio, i cui indici percentuali erano rispettivamente del 98,9% e del 94,7%.

In relazione alle previsioni iniziali, le spese correnti rappresentavano il 56,1% del totale delle previsioni (51,5% l'anno prima e 57,3% nel 1997) mentre a consuntivo si riscontra un rapporto tra impegni per spese correnti e totale impegnato pari al 49,9% (48,1% nel 1998 e 49,9 nel 1997).

Gli impegni delle spese in conto capitale sul totale della spesa impegnata, passano dal 37,5% al 32,9%, con una leggera diminuzione rispetto a quanto registrato nell'esercizio precedente (in cui si è passati dal 40,7% al 39,6%).

Gli impegni per spese per rimborso prestiti ammontano allo 0,1% (nel 1998 5,9%). Le percentuali indicate, negli anni scorsi, erano alterate dall'inclusione nella spesa per rimborso prestiti dell'estinzione delle anticipazioni di cassa (capitolo 84140) la cui incidenza, nel 1998, era stata maggiore di quella del 1997. Da quest'anno, secondo l'art. 32 della legge di contabilità, modificato dall'art. 2 della LP 23 febbraio 1998, n. 3, le anticipazioni di ~~cassa sono~~ ~~comprese~~ nella parte II (titolo V - partite di giro - cap. 91.950).

Evoluzione della spesa provinciale Spese per titoli Pagamenti su competenza (in miliardi)				
Spese per l'attività della Provincia	1998	1999	Var. %	Variazione
Spese correnti	2.808,5	2994,8	6,6	186,3
Spese in conto capitale	828,1	796,0	-3,9	-32,1
Spese per rimborso prestiti	6,8	8,9	30,9	2,1
Totale spese per l'attività della Provincia	3.643,4	3799,7	4,3	156,3
Spese per contabilità speciali				
Partite di giro	201,4	656,0	225,7	454,6
Totale generale (escluso anticipazioni di cassa)	3.844,8	4.455,7	15,9	610,9
Anticipazioni di cassa	393,9	342,9	-12,9	-51,0
Totale generale spese	4.238,7	4.798,6	13,2	559,9

I pagamenti ammontano a 4.798,6 miliardi (4.238,7 nel 1998) con un aumento di 559,9 miliardi rispetto al 1998. La capacità di pagamento (pagamenti su previsioni definitive di competenza) risulta del 79,1%, nel 1998 era stata del 60,6%.

Nel corso del 1999 i pagamenti sulla competenza (al netto delle anticipazioni di

cassa) sono ammontati a complessivi 4.455,7 miliardi, rispetto a 3.844,8 miliardi per l'anno 1998, con un aumento di 610,9 miliardi corrispondente ad una variazione percentuale del 15,9 per cento (si veda l'apposito prospetto).

Tale incremento è dovuto al fatto che la PAT, con deliberazioni n. 13066 di data 20.11.1998 e n. 58 di data 15.1.1999, ha introdotto, a decorrere dal 1999 nuove modalità di erogazione dei fondi per la finanza locale, che si sono rese necessarie per semplificare gli adempimenti della Provincia e del Tesoriere al fine di evitare di emettere numerosi mandati di pagamento distinti per ogni fondo.

E' stato impostato un giro contabile in partite di giro con l'attivazione di due appositi capitoli:

- il cap. 61910 in entrata "Rimborso anticipazioni per pagamenti a valere sui fondi della finanza locale";
- il cap. 91910 in uscita "Anticipazioni per pagamenti a valere sui fondi della finanza locale".

I relativi pagamenti sono stati contabilizzati una prima volta, al momento del pagamento, tra le partite di giro e, entro la fine dell'esercizio finanziario, una seconda volta a carico degli specifici fondi istituiti tra le partite effettive del bilancio. Questa seconda contabilizzazione ha natura meramente contabile per assicurare l'esatta imputazione dei pagamenti agli specifici fondi.

Per l'anno 1999 tali pagamenti sono ammontati a 492 miliardi di lire, corrispondenti sostanzialmente con l'incremento dei pagamenti registrato per l'anno 1999 rispetto all'anno precedente tra le spese per contabilità speciali (partite di giro).

In relazione alle spese correnti, l'aumento di 186 miliardi registrato sui pagamenti effettuati nel corso del 1999 rispetto all'anno precedente (corrispondente ad una variazione percentuale del 6,6 per cento), è dovuto all'incremento degli stanziamenti sulla competenza per il medesimo esercizio finanziario. La spesa corrente ha un livello di pagamenti pari a circa il 90% degli stanziamenti.

(in miliardi)

anno	impegni	pagamenti	% (p/i)
1997	6.081	3.593	59,1
1998	6.749	4.239	62,8
1999	6.856	4.799	70

Il prospetto espone l'andamento delle spese di competenza nel triennio 1997-1999 ricavato dal rapporto tra impegni e pagamenti. Si può notare come l'indice espresso dal rapporto tra i due parametri segni un crescente progresso.

La gestione di cassa si è conclusa con una diminuzione del deficit finale di cassa risultato di 364 miliardi in luogo dei 390,7 riscontrati nel 1998.

Il totale del pagato ammonta a 6.548,7 miliardi: in conto residui 1.750 miliardi, in conto competenza 4.798,6 miliardi ed ha costituito il 51% circa della massa spendibile.

Sul totale dei pagamenti, quelli per le spese correnti sono ammontati a 3.405,8

miliardi e quelli per le spese in conto capitale a 2.019,3 miliardi; per le prime la percentuale rispetto al totale delle somme pagate è stata del 52% e per le seconde del 30,8%.

Per i residui passivi, invece, si segnala un aumento del 3,97% e di 214,2 miliardi in valore assoluto: infatti essi da 5.389,3 sono giunti a 5.603,5 miliardi, incrementando ulteriormente la consistenza riscontrata a fine esercizio 1998.

In ordine ai residui passivi, provenienti dall'esercizio precedente, che all'inizio dell'esercizio ammontavano a 5.389,3 miliardi (4.870,4 nel 1998), si sono prodotti 93 miliardi di economie e di perenzioni. I pagamenti sugli stessi residui nel corso della gestione sono ammontati a 1.750,1 miliardi (1.757 nel 1998). Pertanto i residui passivi provenienti da esercizi precedenti, rimasti da pagare alla fine del 1999, ammontano a 3.546,4 miliardi (2.879,2 nel 1998).

Alla fine del 1999 il totale residui passivi ammonta a 5.603,5 miliardi, di cui 3.546,4 provenienti dagli esercizi precedenti e 2.057,1 formati sulla gestione di competenza 1999.

3.3.4 Spese per funzioni-obiettivo

SPESE/FUNZIONI-OBIETTIVO	Impegni	% I	Pagamenti	% I	Residui	% I
Funzionamento degli organi istituzionali	18	0,32%	18	0,47%	0	0,00%
Finanza locale	725	12,75%	524	13,79%	201	10,66%
Amministrazione generale	212	3,73%	141	3,71%	71	3,76%
Scuola	849	14,93%	766	20,16%	83	4,40%
Istruzione universitaria e ricerca	60	1,06%	27	0,71%	33	1,75%
Cultura	106	1,86%	48	1,26%	58	3,08%
Sport	29	0,51%	11	0,29%	18	0,95%
Sicurezza sociale	422	7,42%	344	9,05%	78	4,14%
Sanità	1.205	21,19%	987	25,97%	218	11,56%
Lavoro	84	1,48%	50	1,32%	34	1,80%
Formazione professionale	114	2,00%	71	1,87%	43	2,28%
Agricoltura	221	3,89%	117	3,08%	104	5,51%
Industria e miniere	134	2,36%	85	2,24%	49	2,60%
Artigianato	38	0,67%	27	0,71%	11	0,58%
Cooperazione	16	0,28%	9	0,24%	7	0,37%
Commercio	17	0,30%	10	0,26%	7	0,37%
Turismo	133	2,34%	94	2,47%	39	2,07%
Energia	22	0,39%	5	0,13%	17	0,90%
Interventi intersettoriali per l'economia	46	0,81%	12	0,32%	34	1,80%
Edilizia abitativa	218	3,83%	65	1,71%	153	8,11%
Opere pubbliche - infrastrutture civili	406	7,14%	127	3,34%	279	14,79%
Trasporti	151	2,66%	80	2,11%	71	3,76%

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Pianificazione urbanistica e tutela ambientale	45	0,79%	21	0,55%	24	1,27%
Risorse forestali e montane	108	1,90%	76	2,00%	32	1,70%
Protezione civile	87	1,53%	41	1,08%	46	2,44%
Fondi di riserva	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Oneri finanziari e per mutui	3	0,05%	0	0,00%	3	0,16%
Spese diverse e oneri non ripartibili	41	0,72%	35	0,92%	6	0,32%
Piano straordinario	176	3,10%	9	0,24%	167	8,85%
Fondi per nuove leggi	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
TOTALE SPESE ATTIVITA' PAT	5.686	100,00%	3.800	100,00%	1.886	100,00%

Fino all'anno scorso, le spese erano ripartite in 14 settori di intervento propri della Provincia Autonoma, nei quali si compendiano gli aspetti maggiormente significativi dell'attività istituzionale, indicati dall'art. 14 della legge provinciale n. 4 del 1993. Nell'ambito di ogni settore funzionale, le spese erano articolate, a loro volta, in programmi, e, ad un secondo livello di dettaglio, in rubriche.

L'art. 2, comma 4, della LP 23 febbraio 1998, n. 3, ha sostituito l'art. 19 della legge provinciale di contabilità, introducendo una nuova classificazione delle spese. Nel bilancio le spese sono state classificate in 30 funzioni-obiettivo.

La precedente tabella fornisce precise informazioni di sintesi e di dettaglio in riferimento agli impegni, ai pagamenti e ai residui di competenza in relazione alle funzioni obiettivo. E' stata inoltre calcolata l'incidenza percentuale (% I) sul totale attività Pat.

Per consentire di rilevare con maggior facilità l'allocatione delle risorse, i dati riferiti ad ogni funzione-obiettivo sono stati di seguito raggruppati secondo più ampie aree funzionali tendenzialmente corrispondenti alle politiche pubbliche individuate dalle classificazioni COFOG⁵.

Per ogni raggruppamento è stata calcolata, solo per gli impegni, la percentuale di incidenza (competenza, residui e totale) sul totale delle spese dell'attività Pat.

SERVIZI GENERALI*

	Stanziamenti	Impegni (I)	% di I sul totale attività	Pagamenti	Residui	Economie
CP	234	230	4,05%	159	71	4
RS	76	71	1,51%	40	31	5
TOT	310	301	2,90%	199	102	9

* sono comprese le funzioni obiettivo: "funzionamento degli organi istituzionali" e "amministrazione generale".

⁵ Classification of the functions of Government (OCSE) - vedi Conto dei conti - Quaderni di documentazione 2/2000

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

FINANZA LOCALE*

	Stanziamanti	Impegni (I)	% di I sul totale attività	Pagamenti	Residui	Economie
CP	726	725	12,75%	524	201	1
RS	638	634	13,46%	402	232	4
TOT	1.364	1.359	13,07%	926	433	5

*è compresa la funzione-obiettivo "Finanza locale".

ISTRUZIONE E FORMAZIONE*

	Stanziamanti	Impegni (I)	% di I sul totale attività	Pagamenti	Residui	Economie
CP	1.033	1.023	17,99%	864	159	10
RS	683	675	14,33%	121	554	8
TOT	1.716	1.698	16,33%	985	713	18

*sono comprese le funzioni-obiettivo: "Scuola", "Istruzione universitaria e ricerca", "Formazione professionale".

ATTIVITA' CULTURALI E RICREATIVE*

	Stanziamanti	Impegni (I)	% di I sul totale attività	Pagamenti	Residui	Economie
CP	139	135	2,37%	59	76	4
RS	190	188	3,99%	49	139	2
TOT	329	323	3,11%	108	215	6

*sono comprese le funzioni-obiettivo: "Cultura" e "Sport".

POLITICHE DEI SERVIZI SOCIALI*

	Stanziamanti	Impegni (I)	% di I sul totale attività	Pagamenti	Residui	Economie
CP	1.722	1.711	30,09%	1.381	330	11
RS	531	525	11,14%	259	266	6
TOT	2.253	2.236	21,51%	1.640	596	17

*sono comprese le funzioni-obiettivo: "Sicurezza sociale", "Sanità" e "Lavoro".

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

POLITICHE PRODUTTIVE*

	Stanziamenti	Impegni	% di I sul tot. attività	Pagamenti	Residui	Economie
CP	648	581	10,22%	347	234	67
RS	442	422	8,96%	169	253	20
TOT	1.090	1.003	9,65%	516	487	87

*sono comprese le funzioni-obiettivo: "Agricoltura", "Industria e miniere", "Artigianato", "Cooperazione", "Commercio", "Turismo" ed "Energia".

INFRASTRUTTURE*

	Stanziamenti	Impegni	% di I sul tot. attività	Pagamenti	Residui	Economie
CP	804	775	13,63%	272	503	29
RS	929	894	18,98%	358	536	35
TOT	1.733	1.669	16,05%	630	1.039	64

* sono comprese le funzioni-obiettivo: "Edilizia abitativa", "Opere pubbliche - infrastrutture civili" e "Trasporti".

POLITICHE DEL TERRITORIO*

	Stanziamenti	Impegni	% di I sul tot. attività	Pagamenti	Residui	Economie
CP	246	240	4,22%	138	102	6
RS	276	271	5,75%	97	174	5
TOT	522	511	4,91%	235	276	11

* sono comprese le funzioni-obiettivo: "Pianificazione urbanistica e tutela ambientale", "Risorse forestali e montane" e "Protezione civile".

ONERI NON RIPARTIBILI

	Stanziamenti	Impegni	% di I sul tot. attività	Pagamenti	Residui	Economie
CP	289	266	4,68%	56	210	23
RS	1.038	1.031	21,88%	139	892	7
TOT	1.327	1.297	12,47%	195	1.102	30

* sono comprese le funzioni-obiettivo: "Interventi intersettoriali per l'economia", "Fondi di riserva", "Oneri finanziari e per mutui", "Spese diverse e oneri non ripartibili", "Piano straordinario" e "Fondi per nuove leggi".

TOTALE SPESE ATTIVITA' PAT

	Stanziamenti	Impegni	Pagamenti	Residui	Economie
CP	5.841	5.686	3.800	1.886	155
RS	4.803	4.711	1.634	3.077	92
TOT	10.644	10.397	5.434	4.963	247

TOTALE GENERALE SPESE

	Stanziamenti	Impegni	Pagamenti	Residui	Economie
CP	7.321	6.856	4.799	2.057	465
RS	5.389	5.296	1.750	3.546	93
TOT	12.710	12.152	6.549	5.603	558

L'introduzione nel bilancio e nel rendiconto 1999 delle nuove classificazioni e l'inserimento ad esse coerente - nelle funzioni obiettivo delle pertinenti spese di personale, che nel 1998 erano comprese prevalentemente nella voce "Amministrazione generale", comporta che i dati 1998 e 1999 non sono omogenei: la circostanza rende difficoltosi i confronti.

Al momento ci si limita ad osservare che il numero di funzioni obiettivo individuate risulta, difettoso sotto un duplice profilo. è sovrabbondante e causa di un eccesso di analiticità e comprende voci disomogenee in termini concettuali. Le indicazioni si riferiscono, nella maggioranza dei casi correttamente, alle destinazioni di spesa riferite ai compiti istituzionali della Provincia, in altri, invece, a volumi di risorse indistintamente riferibili alle diverse possibili allocazioni in vista dei successivi riparti da disporsi in sede amministrativa. Questa situazione va rivista ed almeno contenuta nelle più evidenti disarmonie.

A questo fine, e solo come contributo alla riflessione, si è effettuato l'esercizio di raggruppamento ispirato alle classificazioni COFOG che viene qui presentato. Del resto i suoi esiti si rivelano in linea con il quadro organizzativo di esercizio delle funzioni, che la PAT ha adottato. Esse sono infatti distribuite tra 16 strutture amministrative, costituite dai Dipartimenti e dagli organismi equiparati. Appare raggiungibile una soluzione più coesa e quindi di più agevole lettura nei dati e tale da consentire notevoli snellimenti nelle procedure gestionali.

Soffermandosi sui 9 raggruppamenti di spesa, si può notare come i servizi generali "pesino" per il 4% circa delle disponibilità; gli oneri non ripartibili per il 5% circa, mentre i servizi sociali assorbono circa il 30%, seguiti a distanza dall'istruzione e formazione con circa il 18%, dalle infrastrutture con il 14% circa e dal 13% circa della finanza locale. Questi dati sono riferiti agli impegni di competenza.

Le stesse aree funzionali hanno dato luogo durante il 1999 ad effettive erogazioni di risorse (pagamenti totali): 1.640 mld i servizi sociali; 985 mld l'istruzione e la formazione; 926 mld la finanza locale; 630 mld le infrastrutture; 516 mld le politiche produttive, 235 mld le politiche del territorio; 199 mld i servizi generali e 108 le attività culturali e ricreative.

Ovviamente, questi dati trovano sostanziale corrispondenza nei dati gestionali dei

Dipartimenti preposti alle aree funzionali. Essi sono esposti nella tabella annessa cui si fa rinvio.

3.4 Risultati finali

Va segnalato nell'esercizio 1999, analogamente a quanto riscontrato negli scorsi esercizi ad eccezione del 1993, l'esistenza di un disavanzo di gestione, ridotto di circa il 50% rispetto al 1998.

anno	risultato della gestione di competenza
1991	- 10,6
1992	- 69,3
1993	+ 159,5
1994	- 32,8
1995	- 77,9
1996	- 305,2
1997	- 224,8
1998	- 178,1
1999	- 95,6

Tenuto conto della gestione dei residui e della gestione di cassa, l'avanzo di amministrazione è risultato nel 1999 di 472 miliardi, registrando una diminuzione rispetto al risultato del 1998 (480 miliardi).

3.5 Il conto del patrimonio

Il conto generale del patrimonio presenta al 31 dicembre 1999 una consistenza netta di 3.140 miliardi (3.048,7 nel 1998) con un incremento netto di 91,3 miliardi rispetto al 1998 (-145,2 nel 1998), in percentuale circa +3% (nel 1998 -4,54% rispetto al 1997).

Questa risultanza è connessa ad un incremento delle attività (+353 miliardi) maggiore a quello delle poste passive (+261,6 miliardi); a fine esercizio, le attività finanziarie sono ammontate, complessivamente, a 6.440 miliardi (6.260 nel 1998) a fronte di passività finanziarie pari a 5.968 miliardi, (5.780 nel 1998) con una eccedenza attiva finanziaria al 31 dicembre 1999 di 472 miliardi (480 nel 1998).

Le attività patrimoniali non finanziarie sono ammontate complessivamente a 3.550 miliardi (3.376,9 nel 1998) a fronte di passività patrimoniali diverse e poste rettificative pari a 882,3 miliardi (808,2 nel 1998) con un saldo patrimoniale netto di 2.667,7 miliardi (2.568,7 nel 1998). Tale incremento è dovuto, in misura marginale, all'aumento della consistenza dei beni mobili e immobili (+3 miliardi), e, in termini maggiori, al saldo tra attività e passività diverse e poste rettificative (+96 miliardi).

Tra queste ultime, la cui consistenza finale, in riferimento alle attività, è stata di 1.222,9 miliardi (1.052,6 nel 1998), la variazione più rilevante si è registrata nei sottoconti di tesoreria per 72,4 miliardi, che sono passati da 337,4 miliardi alla fine dell'esercizio 1998 a 409,8 miliardi alla fine dell'esercizio 1999. I valori di terzi in deposito sono incrementati da 157,7

miliardi a 227,3 miliardi, con un aumento di 69,6 miliardi e i crediti diversi sono passati da 406,9 miliardi a 418,9 miliardi, con un aumento di 12 miliardi.

Nell'ambito delle partecipazioni azionarie va segnalato:

1) l'incremento della partecipazione azionaria nelle "Centrali Ortofrutticole Trentine S.p.A.", mediante la sottoscrizione di n. 54.621 nuove azioni del valore nominale di Lire 33.000 ciascuna. Al termine dell'operazione la Provincia possiede azioni per un valore nominale di 4.830 milioni pari al 79,6% del capitale sociale;

2) l'incremento della partecipazione azionaria nella "Tecnofin S.p.A.", attraverso la sottoscrizione di n. 150.000 nuove azioni del valore nominale di Lire 100.000 ciascuna. Al termine dell'operazione la Provincia possiede azioni per un valore nominale di 107.218 milioni pari al 89,6% del capitale sociale;

3) la sottoscrizione di partecipazione finanziaria della nuova GEIE per un valore complessivo di 1.500 milioni. La quota percentuale di partecipazione della Provincia nella Società è pari allo 0,3%.

4) la sottoscrizione di azioni della società "S.T.R. - Brennero Trasporti S.p.A." attraverso la sottoscrizione di n. 300 azioni del valore nominale di 10.000.000. Al termine dell'operazione la PAT possiede azioni per un valore nominale di 100.000 milioni, pari al 3% del capitale sociale.

Vi è stato infine un incremento dei beni immobili patrimoniali indisponibili, con una consistenza finale di 1.613 miliardi rispetto alla consistenza iniziale di 1.564,5 miliardi con un incremento di 48,5 miliardi (+3,1%), mentre si rileva una diminuzione dei beni patrimoniali disponibili scesi a 410,6 miliardi rispetto ad un valore iniziale di 495,1 miliardi con una diminuzione di 84,5 miliardi (-17%).

4. ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI

4.1 PROCESSO DI RIFORMA AMMINISTRATIVA E RIFLESSI SULL'ORGANIZZAZIONE DELLA P.A.T.

La Provincia ha recepito i principi di riforma dell'amministrazione, delineati dalla Legge 421/92, con la LP 3 aprile 1997, n. 7, la cui attuazione è iniziata nel corso del 1998.

Tale normativa ha introdotto il principio di distinzione delle funzioni di indirizzo politico amministrativo, di competenza della Giunta provinciale, dai compiti di gestione tecnica, finanziaria e amministrativa, attribuiti alla dirigenza. In prima attuazione di tale principio è stato emanato il D.P.G.P. 26 marzo 1998, n. 6-78/Leg. "Regolamento recante funzioni della Giunta provinciale e gestione amministrativa dei dirigenti", adottato ai sensi dell'art. 3 della LP 7/97, e modificato con D.P.G.P. 26 novembre 1998, n. 36-108/Leg. I dirigenti hanno quindi provveduto ad adottare direttamente gli atti amministrativi conclusivi dei procedimenti amministrativi di competenza della Provincia ad esclusione, fino al 1° luglio 1999, di quelli comportanti impegni di spesa o accertamenti di entrata a carico del bilancio provinciale. Pertanto la distinzione delle funzioni ha avuto piena attuazione dal 1° luglio 1999. Gli atti complessivamente adottati dai dirigenti nel periodo 1 gennaio 1999 - 30 giugno 1999 sono stati 3.455, a fronte dei 3.761 del semestre precedente, mentre quelli relativi al 2° semestre 1999 sono stati 10.494. Gli atti

adottati nello stesso periodo dalla Giunta provinciale sono stati 8.029 a fronte dei 7.778 del II semestre 1998. Negli atti adottati dal dirigente sono compresi anche quelli precedentemente assunti in base alla previgente normativa e non censiti, e pertanto l'aumento degli atti complessivamente adottati deriva da ragioni tecniche, cioè dall'assenza delle procedure informatiche di gestione delle determinazioni.

Sotto il profilo operativo, il trasferimento in capo alla dirigenza dei compiti di gestione ha comportato la definizione di un'apposita procedura informatica per la predisposizione delle determinazioni dei dirigenti, finalizzata a garantire la pubblicità e la trasparenza degli atti ed ad assicurare la memorizzazione e l'archiviazione informatica dei testi.

Il primo programma di gestione relativo ad ogni struttura provinciale è stato adottato, limitatamente al secondo semestre 1999, con delibera n. 6083 di data 30 giugno 1999, poi modificato con successivi provvedimenti. Il provvedimento contiene anche le indicazioni concernenti la disciplina contabile e finanziaria e le modalità di gestione dei budget concernenti la realizzazione degli interventi programmati e le spese di gestione (di cancelleria, straordinari e missioni, libri e riviste, ecc.).

4.2 STRUTTURA DEGLI UFFICI PROVINCIALI

L'assetto organizzativo della Provincia Autonoma di Trento è tutt'oggi disciplinato dalla legge provinciale 29 aprile 1983 n. 12, e si articola in Dipartimenti che, previsti nel numero massimo di 14, costituiscono la struttura di vertice dell'organizzazione burocratica provinciale.

I Dipartimenti si articolano, a loro volta, in Servizi che costituiscono le unità fondamentali della struttura organizzativa provinciale. Equiparate ai Servizi provinciali, ma con diversa denominazione operano: l'Agenzia del lavoro, l'Azienda per la promozione turistica del Trentino, l'Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa, ed, infine, la Sovrintendenza scolastica provinciale, o altrimenti Agenzia provinciale per l'istruzione, che con l'art. 52 della LP 3/88 è stata espressamente equiparata a servizio. Attualmente esistono 65 Servizi su un totale previsto di 66.

I Servizi possono, ai sensi dell'articolo 8 della LP n. 12/83, con deliberazione della Giunta provinciale, essere articolati in uffici, anche decentrati, in base a criteri di omogeneità funzionale, con riguardo a finalità operative e a problemi specifici o in relazione ad esigenze di decentramento. Il numero massimo previsto dalla legge provinciale è di 100. Tale numero è stato aumentato, negli anni con leggi, in considerazione dei necessari adeguamenti organizzativi delle strutture. Al 31 dicembre 1999 il numero totale degli uffici risulta di 133 su un totale previsto di 138.

L'art. 9 della LP 8 aprile 1991, n. 7 prevede le "strutture operative", create per lo svolgimento delle attività relative ai cosiddetti "progetti speciali", di cui all'art. 27 della LP n° 7/97 e all'art. 5 della LP 12/83, ovvero gli incarichi per l'elaborazione, il coordinamento e la verifica di programmi o progetti specifici, anche intersettoriali, attribuiti a personale in possesso della qualifica di dirigente generale o di dirigente, incardinate presso la Presidenza della Giunta.

L'unico progetto attivo alla data del 1° gennaio 1999, denominato "Per la tutela e gestione delle risorse idriche", è cessato durante l'anno. Sono stati istituiti sei nuovi progetti: 1) "Coordinamento attività per la ferrovia del Brennero e per lo sviluppo dell'intermodalità", 2)